

Il turismo del vino italiano mostra tutta la sua vitalità nella prima indagine nazionale del Movimento Turismo del Vino

scritto da Redazione Wine Meridian | 4 Aprile 2025



La prima indagine del Movimento Turismo del Vino, presentata al Vinitaly Tourism 2025, esplora le differenze regionali dell'enoturismo in Italia. Lo studio evidenzia le peculiarità delle cantine del Nord, Centro e Sud, mettendo in luce le diverse offerte turistiche, le modalità di crescita e la competitività delle singole aree, con focus sulle esperienze premium e l'importanza dell'e-commerce.

Il turismo del vino in Italia gode di ottima salute e a

confermarlo è la prima indagine del Movimento Turismo del Vino sulle differenze regionali che sarà presentata a **Vinitaly Tourism**. Il nuovo progetto della fiera veronese dedicato all'enoturismo, sarà un'importante occasione di networking tra produttori e professionisti del settore che vedrà, tra i protagonisti, le cantine MTV, al centro della nuova indagine realizzata dal **CESEO** (Centro Studi Enoturistici e Oleoturistici coordinata da Antonello Maruotti, Professore Ordinario di Statistica Università LUMSA. Il Centro di ricerca CESEO di recente costituzione presso L'Università LUMSA è presieduto da Dario Stefano e diretto da Donatella Cinelli Colombini, ed è al suo debutto nella prestigiosa cornice del Vinitaly 2025.

Nord, Centro e Sud a confronto in un ulteriore approfondimento che metterà in luce le peculiarità di ogni area in termini di offerta turistica. Il **Sud punta sull'intrattenimento e sull'abbinamento cibo-vino, nonché sulla presenza online; il Centro si distingue per le attività di rilevanza paesaggistica mentre le cantine del Nord risultano più flessibili in termini di giorni di apertura.** Queste le principali evidenze che saranno presentate durante l'incontro di mercoledì 9 aprile presso il Business Point **che vedrà in dialogo Violante Gardini Cinelli Colombini, presidente del Movimento Turismo del Vino, e Antonello Maruotti.**

*"Siamo lieti di essere tra i protagonisti del Vinitaly Tourism – ha sottolineato **Violante Gardini Cinelli Colombini, presidente del Movimento Turismo del Vino** – l'occasione ideale per presentare le novità dell'indagine condotta dal CESEO che evidenzia le caratteristiche distintive delle regioni italiane. Si tratta di un focus che ha posto l'attenzione sulle modalità di crescita e trasformazione sul territorio nazionale e come cambiano di regione in regione. Dall'analisi si evince una forte eterogeneità: di certo un punto di forza ma al tempo una sfida che necessita di strategie mirate e condivise capaci di valorizzare le peculiarità di ogni*

territorio, così da rendere la differenziazione la principale leva di competitività delle cantine.

Dai dati emerge un'Italia del vino dinamica e diversificata: **dal lato dell'offerta enoturista le cantine del Sud salgono sul primo gradino del podio della differenziazione con 4 o più proposte legate all'intrattenimento.** Inoltre, nel meridione e nelle isole, si denota una particolare attenzione alla **proposta ristorativa e all'abbinamento con i prodotti tipici** durante la degustazione, quattro volte in più rispetto a quanto dichiarato dalle cantine del Nord-Est, mentre **al Centro il driver principale è il paesaggio** con il 54% delle cantine che organizza pic-nic in vigna o comunque situazioni dove l'ambiente gioca un ruolo da assoluto protagonista. **In termini di quantità di esperienze premium offerte, sul podio ci sono Friuli Venezia Giulia, Toscana e Umbria:** in particolare, in queste ultime due regioni si concentra l'85% dell'offerta premium del Centro Italia. In riferimento ai giorni di apertura, **al Nord si registra una maggiore flessibilità nel weekend,** soprattutto nell'area Nord-Ovest dove ben il 56% delle cantine apre regolarmente la domenica, a fronte del Centro e del Sud dove la media scende notevolmente. **Il Sud primeggia invece dal lato della comunicazione** con il 55% delle cantine che ritiene la presenza online, nonché l'e-commerce, un asset importante per il fatturato, molto più di altre zone.

Appuntamento il 9 aprile alle 13.35 presso il Business Point del Palaexpo per approfondire il carattere eterogeneo dell'offerta enoturistica italiana e le potenzialità delle diverse aree.

Punti chiave

1. Indagine sul turismo del vino in Italia evidenzia

differenze regionali nelle esperienze enoturistiche.

2. **Il Sud punta su intrattenimento, abbinamento cibo-vino e presenza online, con particolare attenzione alla ristorazione.**
3. **Il Centro si distingue per esperienze paesaggistiche come picnic in vigna, con una forte presenza in Toscana e Umbria.**
4. **Il Nord è più flessibile con i giorni di apertura, con molte cantine che aprono la domenica.**
5. **Il Sud ha il 55% delle cantine che investe in comunicazione online e e-commerce come asset di crescita.**